Fabio Pusterla â?? Pizzo dei tre Signori

Descrizione

PUSTERLA

PUSTERLA **Fabio Pusterla**. Cresciuto a Chiasso, dopo la maturitÃ liceale conseguita a Lugano si Ã¨ laureato in Dialettologia italiana a Pavia con Angelo Stella. Ã? poeta, saggista, traduttore e insegna presso il Liceo di Lugano 1, cittÃ in cui vive.La sua prima raccolta di poesie *Concessione allâ??inverno* (Casagrande, 1985) ha suscitato il consenso immediato di critici e poeti. Tra le sue opere piÃ¹ recenti ricordiamo lâ??antologia dâ??autore *Le terre emerse. Poesie 1985-2008* (Einaudi, 2009), il volume di saggi sulla poesia contemporanea *Il nervo di Arnold e altre letture* (Marcos y Marcos, 2007), il libretto di argomento scolastico *Una goccia di splendore. Riflessioni sulla scuola, nonostante tutto* (Casagrande, 2008) e il recente *Quando Chiasso era in Irlanda e altre avventure tra libri e realtÃ* (Casagrande, 2012), raccolta di prose poetiche e saggistiche e *Il nido dellâ??anemone â?? Riflessioni sulla poesia di Philippe Jaccottet* (dâ??If, 2015). Numerose le traduzioni letterarie: Yves Bonnefoy, Nicolas Bouvier, Corinna Bille, ma soprattutto Philippe Jaccottet.Tra le ultime pubblicazioni di poesia, *Corpo stellare* (Marcos y Marcos, 2010), giunta in pochi mesi alla seconda edizione, Ã¨ stata accolta favorevolmente dalla critica nel segno della conferma e del rinnovamento rispetto alla produzione precedente; *ArgÃ©man* (ibid., 2014) e la suite *Ultimi cenni del custode delle acque* (Edizioni Carteggi Letterari, 2016).Nel 2007 gli Ã¨ stato conferito il Premio Gottfried Keller per lâ??insieme della sua opera, mentre nel 2009 ha vinto la sezione poesia del Premio Giuseppe DessÃ¬.

Fabio Pusterla
PIZZO DEI TRE SIGNORI
(inedito)

PIZZO DEI TRE SIGNORI

PUSTERLA 02PUSTERLA 02

In memoria di Marisa,
che Ã¨ andata di lÃ

Da qui, dove siedi, una finestra ti conduce
verso orizzonti multipli.
Distante, oltre la curva dellâ??acqua,
piÃ¹ in lÃ delle prime giogaie,
câ??Ã¨ una montagna di cui da tempo cerchi il nome
e credi di conoscere adesso. In certe sere
o albe la circondano strisce di nuvole rosse
e lei stessa si infiamma, come prendendo luce
e chiamando lo sguardo, chiamando.
Dice che piÃ¹ lontano câ??Ã¨ qualcosa,
valli planari, aquiloni o nevai, passaggi
che sembrano impossibili e invece collegano mondi,

www.atelierpoesia.it

fuochi sparsi.

pusterla 03pusterla 03

PiÃ¹ vicino, sulla ringhiera appena fuori, dâ??inverno,
viene talvolta un pettirosso, proprio in linea
con la cima rosanivea lontana; Ã¨ come se il suo petto
ripetesse un segnale, un colore, lo mormorasse piano
prima di prendere il volo. Sulla barra, sul filo
crepitante di un arbusto rinsecchito,
in un accenno di vento.
Resta lÃ¬, come immobile, intento,
e quasi potresti pensare che il suo minimo occhio
imperscrutabile ti stia cercando, se la cosa non fosse
assurda. Una tersa mestizia, o forse unâ??ilare
disperazione lo accompagnano.

Ma poi, accanto a te, sopra il tavolo,
emerge, rosa, dai fogli un frammento di quarzo,
di cui avevi scordato lâ??esistenza, carambolato
da qualche antro o bottega di montagna;
solo un frammento irregolare, non polito,
la traccia di una dura perfezione
maturata nelle ere,
nella torsione della terra slogata e compressa.

pusterla 05pusterla 05

E una linea collega
la pietra il pettirosso la montagna le nubi,
una linea ideale che forse da te
parte o a te giunge, e che poi ti oltrepassa
e continua il cammino alle tue spalle,
verso quello che ignori.

CiÃ² che non vedi e non sai,
dietro di te dove un vecchio camino in disuso
si fa aperto armadio di libri e di appunti,
e in cui non linguegiano fiamme, non piÃ¹,
ma silenziose scoppiettano parole
che vengono e vanno,
dietro i muri e le case, dentro
le rocce calcaree del costone, le magre
vene dâ??acqua sotterranee, presso le quali onischi
e altri animali delle tenebre
ne intuiscono forse il passare di raggio, energia
degli spazi che persino quaggiÃ¹ non si placa,
fischio o vento di luce quasi spenta che pure continua,
che insiste e si fa onda, brivido, inquietudine
tra le faglie, gli strati, e richiamo del fuoco profondo,

www.atelierpoesia.it

del fuoco nascosto che pulsa,
non dimenticato non dimenticabile mai;

PUSTERLA 01PUSTERLA 01

ciÃ² che vedi e non sai immaginare
nel suo prolungarsi infinito, a sud est
nella vertigine dellâ??oltre,
traversando il silenzio della notte, ora,
di stelle o caligine, nel buio
che la freccia di fuoco travalica forse,
guidando verso lâ??ansia degli spazi e dei tempi
nel ronzio dei pianeti.

Tre signori.
Il primo nome Ã¨ la distanza,
il fuoco che brucia lontano,
con tenera angoscia;
poi viene mite il signore
dellâ??aria e del sangue, la piuma
che splende e scompare;
e infine il terzo Ã¨ nome di pietra,
radicata nei millenni che dice
di avere pazienza di avere fiducia.

Ognuno ha la sua voce e la sua luce, il suo grido
di fuoco e di cristallo, di niente, dâ??aria e dâ??ala
che ti lacera. Come una voce che tace che tace
e nel tacere dice piÃ¹ dâ??ogni altra.

Fabio Pusterla. Cresciuto a Chiasso, dopo la maturitÃ liceale conseguita a Lugano si Ã¨ laureato in Dialettologia italiana a Pavia con Angelo Stella. Ã? poeta, saggista, traduttore e insegna presso il Liceo di Lugano 1, cittÃ in cui vive.La sua prima raccolta di poesie *Concessione allâ??inverno* (Casagrande, 1985) ha suscitato il consenso immediato di critici e poeti. Tra le sue opere piÃ¹ recenti ricordiamo lâ??antologia dâ??autore *Le terre emerse. Poesie 1985-2008* (Einaudi, 2009), il volume di saggi sulla poesia contemporanea *Il nervo di Arnold e altre letture* (Marcos y Marcos, 2007), il libretto di argomento scolastico *Una goccia di splendore. Riflessioni sulla scuola, nonostante tutto* (Casagrande, 2008) e il recente *Quando Chiasso era in Irlanda e altre avventure tra libri e realtÃ * (Casagrande, 2012), raccolta di prose poetiche e saggistiche e *Il nido dellâ??anemone â?? Riflessioni sulla poesia di Philippe Jaccottet* (dâ??If, 2015). Numerose le traduzioni letterarie: Yves Bonnefoy, Nicolas Bouvier, Corinna Bille, ma soprattutto Philippe Jaccottet.Tra le ultime pubblicazioni di poesia, *Corpo stellare* (Marcos y Marcos, 2010), giunta in pochi mesi alla seconda edizione, Ã¨ stata accolta favorevolmente dalla critica nel segno della conferma e del rinnovamento rispetto alla produzione precedente; *ArgÃ©man* (ibid., 2014) e la suite *Ultimi cenni del custode delle acque* (Edizioni Carteggi Letterari, 2016).Nel 2007 gli Ã¨ stato conferito il Premio Gottfried Keller per lâ??insieme della sua opera, mentre nel 2009 ha vinto la sezione poesia del Premio Giuseppe DessÃ¬.

Fotografia dellâ??autore tratta dal sito del *Premio svizzero di letteratura*

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione
Agosto 23, 2016
Autore
root_c5hq7joi